



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID: 9878] Intervento di riqualificazione e messa in sicurezza della bocca a mare nella Marina di Orosei. Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota acquisita al prot. 63391/MASE del 20/04/2023, il comune di Orosei ha presentato una richiesta di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii relativamente al *“Intervento di riqualificazione e messa in sicurezza della bocca a mare nella Marina di Orosei”*, in quanto modifica ad opera ricadente al punto 2f dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ovvero *“Porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri”*.

Oggetto della presente valutazione preliminare è l'intervento di riqualificazione e messa in sicurezza della bocca a mare Su Portu nella Marina di Orosei attraverso la realizzazione di due isole di ormeggio lungo i moli frangiflutti nord e sud delle bocche a mare Su Portu, il posizionamento di 49 corpi morti interrati di 20 cm e l'installazione di panne galleggianti antinquinamento per la protezione della peschiera, al fine di consentire l'ormeggio di 81 imbarcazioni, in luogo dei 24 attuali posti barca.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante *“Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”*, una relazione tecnica descrittiva del progetto insieme ad altre relazioni ed elaborati cartografici.

Storia pregressa del progetto

Nel 2015 il Comune di Orosei inoltrava agli Enti proposti la richiesta di concessione dell'ambito marittimo pertinente alla cd “Bocche a Mare” di “Su Portu” e di “Osalla”. La Regione Autonoma della Sardegna, Servizio delle valutazioni ambientali (SVA), con determinazione n.

17777/579 del 02/08/2015, a seguito di procedura di incidenza ambientale, autorizzava l'utilizzo delle bocche per l'ormeggio delle imbarcazioni da diporto già presenti, senza la realizzazione di opere, con le seguenti prescrizioni: pulizia delle bocche a mare attraverso l'eliminazione di tutti i rifiuti depositati all'interno dei canali di accesso alla laguna; al fine di evitare sversamenti accidentali l'ente gestore deve dotarsi di un piano di sicurezza da sottoporre all'approvazione della competente Capitaneria di Porto, nonché di una dotazione di panne galleggianti; per evitare rischi connessi con le sostanze rilasciate dalle vernici antivegetative, l'ente gestore dovrà accettare solo le imbarcazioni prive della stessa o corredate da una dichiarazione del cantiere che attesti la qualità del prodotto utilizzato e la compatibilità ambientale della stessa (assenza di tributilstagno TNT). La Regione Sardegna, Assessorato degli Enti locali, Finanze ed urbanistica – Servizio Demanio e patrimonio e autonomie locali di Nuoro e Olbia Tempio rilasciava un'anticipata occupazione delle aree allo scopo di effettuare esclusivamente gli interventi di messa in sicurezza e bonifica rimandando l'esecuzione delle opere di completamento per il transito e gli ormeggi delle unità di vario genere solo una volta depositato il progetto definitivo corredato da tutti i pareri favorevole degli Enti competenti. A seguito delle autorizzazioni sopra brevemente riassunte, il Comune di Orosei effettuava una verifica con l'Assessorato ai Lavori Pubblici sulla possibilità di spesa del finanziamento disponibile per la realizzazione di una infrastruttura portuale nel Comune di Orosei. Una volta ottenuto il finanziamento il comune dare attuazione ad un primo lotto di lavori di bonifica del fondale e delle sponde interne di un tratto di 107 metri della bocca a mare di Su Portu ed installazione nella medesima di un pontile galleggiante di lunghezza pari a 72 metri per consentire l'ormeggio in sicurezza di 24 imbarcazioni.

Con nota acquisita al prot. 87554/MATTM del 13/07/2022 (ID 8647), il comune di Orosei aveva già presentato una richiesta di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii relativamente al progetto denominato "*Intervento di riqualificazione e messa in sicurezza della bocca a mare Su Portu nella Marina di Orosei - Opere di Completamento*". Le opere previste dal progetto comprendevano la realizzazione dello scalo d'alaggio, la pulizia fondale, la riparazione dei cassoni galleggianti, il completamento della passerella fissa mediante la realizzazione di una rampa di accesso con pendenza del 8% e la sistemazione dell'area antistante lo scalo d'alaggio. Non evidenziandosi la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi tale valutazione si era conclusa ritenendo che non fosse necessario sottoporre il progetto a successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

Oggetto della presente valutazione preliminare è invece il posizionamento di 49 corpi morti interrati di 20 cm per l'ormeggio di 81 imbarcazioni (natanti) e l'installazione di panne galleggianti antinquinamento per la protezione della peschiera.

Analisi e valutazioni

La lista di controllo non è compilata in maniera esaustiva, tuttavia dalla documentazione tecnica allegata è possibile comunque ricavare quanto segue.

L'area oggetto d'intervento è stata perimetrata, dal PAI (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico D. A. LL.PP. n°3 del 21/02/2005- aggiornamento Giugno 2020- Allegato B alla Delib.G.R. n. 43/2 del 27.8.2020), come aree soggette a rischio pericolosità idraulica elevata (Hi3), le zone di studio appartengono al Bacino Unico della Sardegna e sono contenute all'interno del "Sub-Bacino n°5 – Posada - Cedrino".

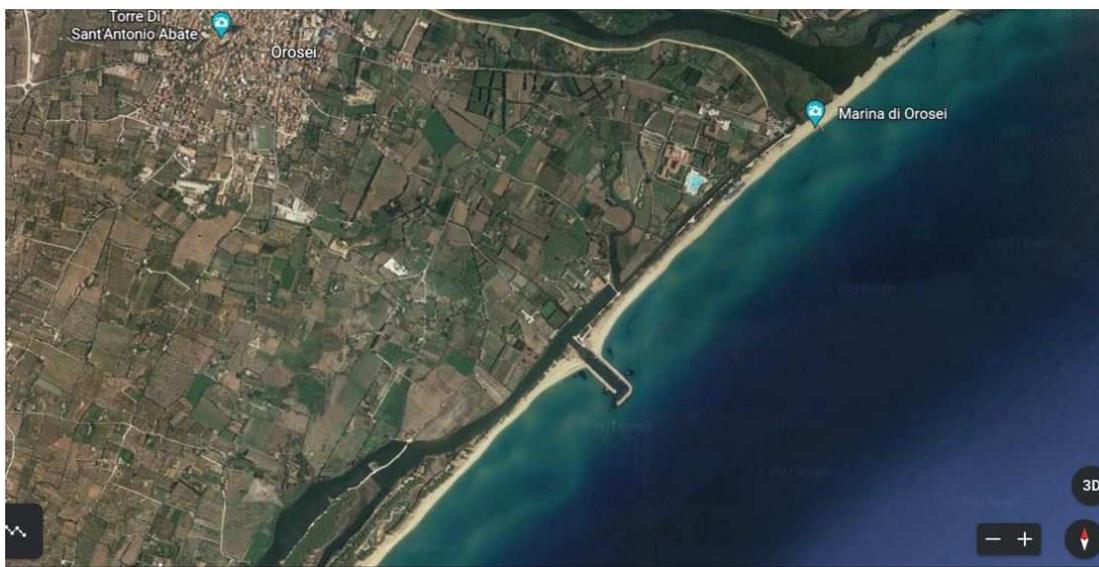


Figura 1 – Localizzazione dell'intervento

La bocca a mare “Su Portu” sulla quale è incentrato il progetto, ubicata in prossimità della zona umida Avalè-Su Petrosu (SIC ITB020013) nella zona settentrionale del Golfo di Orsei, è stata costruita alla fine degli anni '80 al fine di garantire l'ingresso delle acque marine all'interno della laguna di Su Petrosu – Avalè, la quale possiede finalità legate all'attività di itticoltura ed è già in concessione alla Cooperativa tra pescatori “Il Risveglio”.

L'intervento prevede la realizzazione di due isole di ormeggio lungo i moli frangiflutti nord e sud delle bocche a mare Su Portu per un totale di 81 imbarcazioni. L'isola di ormeggio sarà disposta per imbarcazioni di lunghezza fino a m 10 ed è studiata per un ormeggio di poppa. Il sistema ormeggio sarà costituito da 4 golfari per posto barca connessi al muro paraonde. Ai golfari più esterni verranno collegate le catene \varnothing 12 e le cime di poppa, mentre a quelli più interni verranno collegate le trappe e le catene (\varnothing 12 -16) di prua, connesse a loro volta al sistema catena passante per tutti i corpi morti sul fondale. L'attività di ormeggio sarà presente da maggio a settembre. I sistemi di ormeggio delle imbarcazioni saranno costituiti da n. 19 corpi morti lato nord e n. 30 lato sud in c.a. delle dimensioni 2,20x2,20x0,30 cm da porre interrati di 20 cm sul fondale di -1.5 m sul l.m.m.. I corpi morti sono dotati di golfari di diametro 30 mm su ogni lato; i golfari interni sono collegati fra loro da una catena madre DIN 763 di diametro 22 mm, dalla quale si dipartirà la trappa di ormeggio per le singole imbarcazioni.



Figura 2 – Isole di ormeggio

L'intervento prevede l'installazione di panne galleggianti antinquinamento chiamate anche barriere galleggianti marine, allo scopo di formare una protezione tra l'area portuale e la peschiera presente all'imboccatura delle bocche a mare Su Portu. Queste barriere sono adatte al confinamento di perdite di liquidi e rifiuti nocivi galleggianti a seguito di sversamenti accidentali. La barriera sarà posizionata nella fascia di rispetto dei 30 metri, compresa tra i lavoratori e le isole di ormeggio.

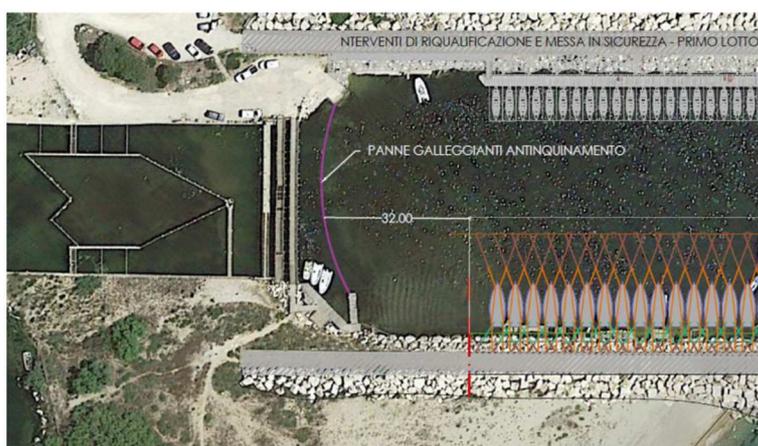


Figura 3 –Panne galleggianti antinquinamento

L'area di intervento ricade interamente all'interno del SIC ITB020013 "Palude di Osalla", la quale è anche Riserva Regionale. Il sito si caratterizza per la presenza del fiume Cedrino, un corso d'acqua che con le sue alluvioni ha dato origine all'arenile della grande spiaggia di Osalla, caratterizzata dalla Pineta a Pinus pinea e dalle formazioni psammofile tra le quali le più diffuse sono quelle occupate principalmente dal papavero delle spiagge (*Glaucium flavum*). Alle spalle dell'arenile gli stagni di su Pedrosu e Avalé, colonizzato da una fitta e ricca vegetazione ripariale costituita prevalentemente da salici, tamerici e fragmiteti importanti siti di nidificazione di numerose specie dell'avifauna acquatica. La zona costiera è caratterizzata da ambienti costieri di pregio vegetazionale, con la vegetazione psammofila e rupicola costiera, ambienti ripariali con vegetazione idrofila, e ambienti collinari e rocciosi con le macchie a euforbia e le boscaglie a oleastro, ambienti di cresta con le garighe rupicole e la vegetazione casmofitica. Gli ambienti marini sono invece caratterizzati dalle praterie di Posidonia oceanica. La vegetazione acquatica si presenta con le formazioni edafoigrofile di comunità a giuncheti, a fragmiteti, a tifeti, a scirpeti: in particolare con la vegetazione acquatica palustre di acque dolci a *Thypha angustifolia* e *Scirpus lacuster* e con la vegetazione igrofila elofitica di acque salmastre a *Scirpus maritimus* e a *Phragmites australis*. La vegetazione ad elevato pregio degli ambienti umidi di acque dolci, con le boscaglie a Tamerici accompagnate da salici e nelle parti più interne da ontani.

Secondo lo screening VinCA, l'opera è congrua al miglioramento delle condizioni ambientali del sito, e consona agli obiettivi proposti dal piano di gestione della ZSC.

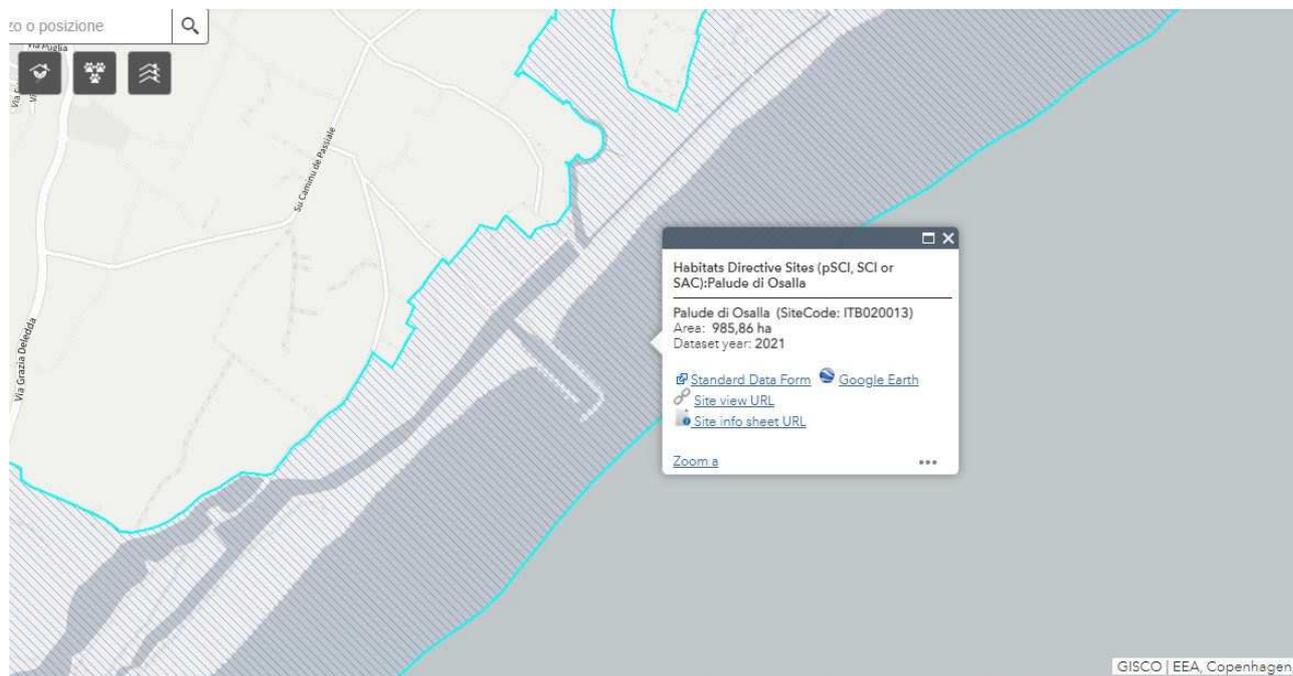


Figura 4 - SIC ITB020013 “Palude di Osalla”

L'area di intervento è altresì soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs n.42/2004, art. 142 in quanto compresa nelle seguenti categorie:

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite con la documentazione trasmessa, preso atto che:

- la Regione Autonoma della Sardegna, Servizio delle valutazioni ambientali (SVA), con determinazione n. 17777/579 del 02/08/2015, a seguito di procedura di incidenza ambientale, autorizzava l'utilizzo delle bocche per l'ormeggio delle imbarcazioni da diporto già presenti, senza la realizzazione di opere, con le seguenti prescrizioni: pulizia delle bocche a mare attraverso l'eliminazione di tutti i rifiuti depositati all'interno dei canali di accesso alla laguna; al fine di evitare sversamenti accidentali l'ente gestore deve dotarsi di un piano di sicurezza da sottoporre all'approvazione della competente Capitaneria di Porto, nonché di una dotazione di panne galleggianti; per evitare rischi connessi con le sostane rilasciate dalle vernici antivegetative;
- l'intervento prevede la realizzazione di due isole di ormeggio lungo i moli frangiflutti nord e sud delle bocche a mare Su Portu, con il posizionamento di 49 corpi morti interrati di 20

cm. per un totale di 81 imbarcazioni e l'installazione di panne galleggianti antinquinamento per la protezione della peschiera.

Considerato e valutato che:

- non è evidenziato il miglioramento ambientale connesso alla realizzazione del progetto, condizione necessaria per l'applicazione della valutazione preliminare ex art. 6 co. 9 del D. lgs 152/2006;
- l'intervento ricade interamente all'interno del SIC ITB020013 "Palude di Osalla";
- il progetto prevede un aumento di posti barca dagli attuali 24 ad 81 con conseguente aumento del traffico marittimo nell'area e quindi un conseguente aumento del rischio di incidenti tali da impattare sull'area SIC;
- il progetto prevede un aumento del traffico veicolare nell'area del SIC il cui impatto non è stato attentamente valutato;
- l'area è soggetta a rischio pericolosità idraulica elevata (Hi3);
- per la medesima area di intervento è stato recentemente escluso da ulteriori valutazioni ambientali il progetto "Intervento di riqualificazione e messa in sicurezza della bocca a mare Su Portu nella Marina di Orosei - Opere di Completamento" rispetto al quale è necessario verificare gli eventuali effetti cumulativi, anche al fine di scongiurare che i singoli interventi menzionati risultino dal frazionamento artificioso di un progetto complessivo.

si ritiene che non sia possibile escludere la sussistenza di impatti ambientali significativi e negativi e pertanto si propone che gli stessi siano da valutare più opportunamente mediante un procedimento di Verifica di Assoggettabilità a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comprendente la Valutazione di Incidenza ambientale ai sensi dell'art. 10 co. 3 del D.Lgs. 152/2006.

La Responsabile del procedimento

Arch. Claudia Pieri

